Anno XIII. (Abbonamento postale) UDINE, Mercoledì 25 Settembre 1889. (Abbonamento postale) N. 229.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI. In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno: anno L. 24, semestre » 12, trimestre » 6, mese » 2. Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI. Non si accettano inserzioni se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

## Un "meeting" udinese in prospettiva.

Abbiamo ieri riferito circa i discorsi proferiti, e la loro conchiusione, in una adunanza dell'altra sera nei locali della Camera di commercio. Dunque pel 6 ottobre, ore 11 antimeridiane, in uno de' Teatri di Udine avremo un *meeting* di protesta contro il modo con cui è te nuta la nostra Stazione ferroviaria e contro il servizio ferroviario.

Gli Udinesi assai di rado hanno messo in pratica il diritto di riunione per pubbliche *proteste*; quindi chiaro è che, se vogliono servirsene adesso, devesi arguire come ogni altro mezzo per farsi rendere giustizia sia stato vano.

Ed infatti noi ricordiamo una litania di preghiere e supplicazioni del Municipio e della Camera di commercio sull'argomento, e possiamo supporre che neanche i Regi Prefetti, in tanti anni, non abbiano mancato di far conoscere al Ministero i voti dei cittadini. Su quanto manca alla Stazione di Udine, e sui difetti ed irregolarità del servizio ferroviario, non è nemmanco uopo ricordare come più volte la Stampa abbia alzato la voce, inascoltata sempre da coloro, i quali trovano comodità nel fare i sordi.

Così essendo, ecco che si ricorre ad una espressione un po' più clamorosa dei comuni desiderî e di un pubblico bisogno. E dobbiamo essere grati ai promotori del *meeting*, perchè già tutti sono concordi nel volere che esso riesca *serio*, *ordinato* e conforme alle abitudini di civile e cortese cittadinanza.

E poichè i lagni sono cogniti da gran *tempo*, oggi poi inaspriti per la vana aspettazione del rimedio, sarà facile agli Oratori del *meeting* il formularli; cosicchè l'unico risultato di esso sarà quello di dare alla protesta l'imponenza di un voto di cittadini, cui il telegrafo annuncierà a chi di ragione, prima anche di qualsiasi comunicazione ufficiale.

Trattandosi di servizio ferroviario, cioè d'oggetto d'ordinaria amministrazione, duole che in tanti anni nulla abbiasi potuto ottenere, quantunque eccitamenti non mancassero; se non altro, quanto disse alla Camera dei Deputati l'on. Solimbergo, e non ricordiamo bene se per ispontanea interpellanza ovvero nella discussione generale del bilancio dei lavori pubblici. E duole che si sia giunti al segno di ritenere propriamente necessario un *meeting* di protesta, quando, oltre l'on. Solimbergo che parlò, ad altri due de' nostri, cioè uno cittadino, e l'altro Deputato d' un Collegio del Friuli, avevasi più volte ricorso; ed il primo era il colonnello di Stato maggiore e regio Ispettore generale delle Ferrovie on. Di Lenna, l'altro l'on. Marchiori per qualche tempo Sotto-Segretario di Stato al Ministero dei Lavori pubblici. E diciamo che duole il dovere insistere oggi con una dimostrazione; mentre non si ignora che altre Città, assai meno importanti di Udine, conseguirono ben più di quanto noi domandiamo per la nostra Stazione ferroviaria e pel servizio di essa. Ma se un concittadino che per l'alto ufficio doveva essere bene accetto alla Società italiana delle Strade ferrate meridionali esercente la Rete Adriatica, non potè cooperare all'esaudimento di così giusta domanda della sua città natia; se nemmeno l'on. Marchiori, Deputato di un Collegio friulano, che stava così presso il Ministro, anzi egli stesso vice-Ministro; se aiuto non ci venne dall'on. Doda, Deputato sempre autorevole e testè richiamato al Consiglio della Corona, conviene pur che ci ingegniamo noi, servendoci d' una pubblica protesta.

Però non nascondiamo il rammarico, perchè troppo fummo dimenticati, e quando altre Città ed altre Regioni conseguirono dalle Società ferroviarie e dal Ministero assai più del necessario, e noi a questo limitiamo le istanze!

Certo è che, data pel *meeting* ampia pubblicità alle giuste nostre rimostranze, i Deputati del Friuli non esiteranno a patrocinare i voti così di nuovo formulati in conformità alle tante domande precedenti, sino ad oggi inascoltate e vane.

G.

## La popolazione del formaggio.

Uno scienziato svizzero si è divertito a calcolare il numero dei microbi contenuti nel formaggio di Emmental e in una specie di formaggio molle.

Egli ha constatato che il primo contiene, per ogni grammo, quando si mette dapprima in commercio, 90,000 a 140,000 microbi; ma col tempo il numero aumenta e un formaggio di 71 giorni racchiude 800,000 bacterii.

Nel secondo la popolazione è molto più densa che nel precedente.

Il formaggio fresco e molle di 34 giorni contiene 1,200,000 microbi al gr.; il formaggio di quarantacinque ne contiene 2 milioni.

Ma la popolazione di un formaggio non vi è dappertutto distribuita nello stesso modo, e queste cifre si applicano alle regioni del mezzo.

Il mezzo infatti è abitato moderatamente in proporzione agli orli; e in un formaggio molle, preso vicino agli orli, si trovano da 3,600,000 a 5,600,000 microbi per ogni grammo.

Se si prende la media di questi due numeri, si veda che vi sono altrettanti esseri viventi in 300 grammi di un tal formaggio quanti uomini vi sono sulla terra.

## DALLA FRANCIA.

(Nostra corrispondenza).

**Parigi**, 23 settembre.

Il Governo ha vinto una grossa battaglia: le sue fatiche d'Ercole veramente meritavano questo compenso. La grande giornata è passata liscia, più liscia di quanto potesse sperarlo lo stesso on. Constans. Infatti ieri la fisionomia di Parigi era una delle più tranquille; tolto qualche gruppo isolato che passeggiava ora per questo ora per quel sobborgo, scherzando e vociando, il resto della cittadinanza si mantenne calma. E la pioggia contribuì colle sue doccie fredde a tenere in freno gli spiriti bollenti se mai ve ne erano.

La stessa tranquillità negli altri Dipartimenti della Francia, meno quel po' di chiasso fra boulangisti ed avversari ad Avignone, che il telegrafo vi ha diggià segnalato.

Non si sperava tanto; il Governo può fregarsi le mani, e i partigiani di Boulanger si mordono forse le labbra, perchè non han potuto pescare nel torbido. Quello dei ministri che non si fregherà le mani, è l'onorevole dell' interno, Constans, il quale se ebbe la soddisfazione di vedere sereno il tramonto d'una giornata che si presentava fosca e gravida di pericoli, ebbe anche l'amarezza di non riuscire a primo scrutinio nell'Alta Garonna. Ingrato corpo elettorale!

Un altro che non manderà certo complimenti a' suoi elettori, è il magno Ferry, detto il tonchinese, pei milioni e i soldati che gettò nelle fauci del Tonchino. Ebbene, Ferry, quello che tenne più degli altri il potere, che fu ultimamente candidato alla Presidenza della Repubblica, è rimasto nella tromba, il disgraziato, battuto da un boulangista, il Picot! Il generale da caffè — concerto manderà ora il suo biglietto di visita, per consolazione, all' implacabile Ferry. O elettori dei Vosgi, che gli foste sempre fedeli ad onta delle fischiate onde gli educati parigini salutarono il suo abbandono del potere, un Picot ebbe questa volta virtù di ammaliarvi...

Non ripeterò qui i risultati parziali della grande campagna, perchè già li conoscete. Vi dirò solo che il concorso alle urne fu scarso, malgrado tutto il vocio ed il lavorio delle parti in lotta. E si verificarono così le mie previsioni: ci vuol altro, ci vuol altro per scuotere dalla sonnolenza il popolo francese.

Il Governo, come dissi, ha vinto: è una vittoria strepitosa se teniamo calcolo di tutte le arti e delle aspettazioni degli avversari; è limitata se badiamo ai risultati numerici. Poichè, in conclusione, la maggioranza repubblicana della nuova Camera non sorpasserà la vecchia, anche calcolati favorevoli i risultati dei ballottaggi di domenica prossima.

Infatti il Governo ritiene che la nuova Camera conterà 369 repubblicani, compresi i radicali; numero ristretto, ma la maggioranza c'è e il Governo può sperare di tirare innanzi. L'opposizione, variopinta, guadagna una ventina di seggi.

Secondo me, il boulangismo ha ricevuto un colpo gravissimo: bazza se la nuova Camera ne avrà una quarantina di questi campioni. Con l'enorme chiasso fatto dal grande partito nazionale, è magro conforto assai. Vero è che i capoccia sono tutti riusciti, ma cosa faranno i caporali senza i soldati?

Curiosa questa Parigi, questa Babele del mondo civile, che fischia i Re autentici (e ben se lo seppe il povero Alfonso di Spagna) e colma di onori i re da burla. Quanti ne abbiamo visti durante il periodo dell'Esposizione di questi principotti di terza mano *salameleccati* (pardon) dalle autorità e dal popolo! Ebbene, Parigi ne ha fatta anche ieri una delle sue.

È innegabile che l'esito fortunato della Esposizione devesi in gran parte all' energia del Governo: e tutti lo sanno. A Parigi durante questi mesi affluirono forestieri e denari a iosa: domani o doman l'altro vedremo sfoggiarla e vivere di rendita gli osti, i pizzicagnoli, i locandieri, gli affitta camere.

Ma quale compenso s'ebbe il Governo per l'oculatezza, la providenza e, diciamolo pure, la saggezza addimostrata in questa solenne occasione? Le urne parigine mandano alla Camera Boulanger e tutto il suo stato maggiore, a primo scrutinio; e ritiensi per fermo che anche le votazioni di ballottaggio avranno esito fortunato pel generale.

Nè basta. Parigi si mostrò anche antipatriotica. Al candidato Antoine che al *Reichstag* germanico sostenne con forma audacia per tanti anni le ragioni dell'Alsazia-Lorena, che pel suo patriottismo senza paura venne espulso dai tedeschi, i parigini preferirono il boulangista Laur.

Ma la battaglia non può dirsi terminata. Il Governo che, all'ultimo momento, si mostrò prudente per evitare disordini e lasciò che si computassero i voti dati al generale Boulanger, Rochefort e conte Dillon, i tre condannati dall'Alta Corte, aspetterà che la Camera decida sulla legalità e validità delle loro elezioni. Comunque, la giornata di domenica segnò il principio della fine del boulangismo, il quale a mio modo di vedere scomparirà in mezzo alla universale indifferenza.

E i realisti e gli imperialisti?

Poco su, poco giù, conservano i seggi di prima, e l'on. Cassagnac ritornerà alla Camera rifornito di bile e di apostrofi da don Chisciotte all'indirizzo dei colleghi.

E la revisione?

Questa è una incognita.

Il Governo vuole la revisione, ma per conservare l'attuale forma repubblicana e possibilmente la vita a se stesso; le Destre vogliono la revisione, ma per rovesciare il Governo e possibilmente la forma repubblicana; i boulangisti vogliono la revisione per salir loro al potere.

Considerata l' indifferenza del popolo francese manifestatasi nelle elezioni di domenica, il Governo ha buon giuoco e dovrebbe lasciare la revisione sulle ginocchia di Giove.

Ed ora aspettiamo per domenica prossima i risultati definitivi.

—

D. S. Si annuncia che i candidati repubblicani, trovantisi in minoranza, desistono dalla lotta per i ballottaggi, la quale si fa oggi più accentuata in tutti i partiti. Si attende un proclama di Boulanger a' suoi elettori di Montmartre ed uno del Conte di Parigi alla Francia. La Camera radunerassi verso la metà di novembre. Per i ballottaggi di domenica si va stringendo l'accordo fra monarchici e boulangisti. Queste le ultime notizie politiche. Ora, se vi piace, eccovi un riassunto delle varie opinioni della stampa.

Il *Temps* (repubblicano) dice che la repubblica uscì trionfante dallo scrutinio di domenica.

La *Liberté* (r) opina che la vittoria essendo rimasta ai repubblicani, la Francia ha evitato una rivoluzione. Il partito della dittatura (Boulanger) ha perduto terreno.

Il *Paris* (r) dimostra che boulangisti, imperialisti e realisti furono sconfitti. Il colpo da essi tentato fallì.

Il *National* (boulangista) prova che la vittoria non appartiene a verun partito.

La *France* (bou.) osserva che la Camera nuova sarà poco dissimile dalla precedente e spera che ci sarà un forte partito boulangista.

La *Cocarde* (bou.) concepisce le più belle speranze per l'avvenire d'una repubblica boulangista.

Il *Pays* (imperialista) scorge nelle elezioni di domenica i parlamentari condannati, il governo stimmatizzato, l'Alta Corte svergognata, vendicate le vittime.

La *Patrie* (imp.) si contenta di vedere nel paese una corrente revisionista dalla quale spera il ristauramento dell' impero.

La *Gazette de France* (legittimista) nota che i conservatori possono appena sperare nei ballottaggi per riprendere i seggi che occupavano nella defunta Camera e rimprovera ai capi del partito realista l'alleanza coi boulangisti ed imperialisti.

L' *Univers* (legittimista) confida che la minoranza renda la nuova maggioranza impotente e la sospinga alla revisione. Il resto, cioè la fine della repubblica, verrebbe poi.

## Eccidio orribile.

**Odessa, 24.** Il professore Liceale Seuse, suddito austriaco imprigionato per sospetti di nihilismo venne messo in libertà non essendo suddito russo. Appena uscito dal carcere, in un momento di aberrazione mentale si impiccò; la moglie impazzita dal dolore a tal vista, armatasi di un coltellaccio tagliò letteralmente la testa a tre suoi figlioletti e poscia si gettò da un terzo piano sulla strada, rimanendo deforme cadavere. La città ne è impressionatissima.

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 15

# Ai campi.

## XX.

Partenza — Quale fosse la morale di sior Prospero Zaletti — La laguna — Sior Prospero ritorna grave — Gli amici del caffè — Gli Zaletti, vanno al Bauer — Chi trovano — Gegia fa delle considerazioni sugli uomini e sull'amore... e con esse i «quadretti» si chiudono.

Ma come i giorni si seguono ai giorni e passano rapidissimi incalzando, così avvenne che settembre finiva quando sior Prospero pensò ch'era tempo di far ritorno a Venezia. Dai filari delle viti, in mezzo al grano maturo, pendevano allora i lunghi grappoli che il sole doveva baciare ancora per alcuni giorni prima che si potessero dire maturi. A Gegia, vedendoli, veniva il desiderio di protrarre quella partenza: non aveva mai assistito ad una vendemmia che col pensiero, leggendo i libri di scuola o vedendo qualche litografia e le sarebbe piaciuto essere spettatrice della gioia che invade i contadini quando raccolgono i grappoli portandoli alle tine e ne stillano il vino.

Ma sapeva per esperienza come con sior Prospero non si potesse lottare: quand'egli aveva stabilito una cosa, non c'era verso di fargli mutare avviso. Per cui fu giuocoforza sottomettersi ai suoi voleri senza muover sillaba.

I bagagli vennero fatti in silenzio, Gegia pensava rimettendo nelle valigie i cappellini, gli abiti, i gingilli, alle belle giornate trascorse in quei paesi nuovi per lei, alle molte emozioni provate; le sfilavano innanzi i ricordi dei luoghi e delle persone, e, tra questi ultimi, il volto pallido del giovane veneziano. Arrossiva un momento fermandosi su *lui* col pensiero; egli era partito già da una settimana e prima... prima, le avea detto diverse parole ch'ella ricordava, oh, sì! ricordava benissimo e rammentava spesso con intima compiacenza. E, se la partenza le rincresceva da un lato, dall'altro essa la affrettava col desiderio.

Bepi era spiacentissimo di lasciare i campi, la caccia, le villanelle, quest'ultime più che tutto. Nane s'era già stancato degli asinelli. Siora Beta diceva ch'era tempo si facesse ritorno: per quell'anno, di campagna, ne avevano avuta abbastanza. — Sior Prospero soggiungeva: — Vergine benedetta del Carmine! per quest'anno, pel venturo e pel successivo al venturo! — Compare Zorzi voleva si intrattenessero ancora e così don Giuseppe, ma sior Prospero fu irremovibile.

E partirono. Il distacco però fu un po' doloroso per tutti. Compare Zorzi li accompagnò fino a Casarsa. Nane portava in una gabbia coperta, un uccelletto che gli era stato regalato e che si spaventava di continuo e batteva il capo tra i ferri. Gegia aveva rinchiusi in un libro parecchi fiori dei campi raccolti qua e là: a Venezia, le avrebbe ognuno [illegible] rammentato una plaga ridente e diversa.

Ed eccoli, mentre sventolavano il fazzoletto a compare Zorzi che rispondeva dalla stazione con levate di cappello e cenni di mano, partire, un po' meno allegri di quando erano arrivati.

Gegia era pensosa e diceva al babbo ogni tanto: ah! torniamoci l' anno venturo ai campi! Per essa i campi avevano ricordi più dolci che non per gli altri. Bepi, pensando alle villanelle, rimpiangeva nel cuore quella partenza: appena arrivato a Venezia avrebbe dovuto trovarsi alle prese col latino. Immaginarsi se ciò lo faceva lieto!

Sior Prospero, pensava alla morale della villeggiatura. Secondo lui la morale era il danaro; e, senz'essere però uscito dai limiti che s'era prefissi, non si mostrava molto contento. — Vergine benedetta del Carmine! andassero a chiedere a lui che cosa voleva dire essere in campagna!...

Ma ecco alla fine, dopo quattro lunghe ore, mentre siora Beta sonnecchiava e gli altri pensavano, ecco la laguna! Sior prospero si alzò dal sedile e si pose al finestrino: ah! quell' aria salsa, quell'acqua, i *cocai* che svolazzavano piombando sui pesci, quelle vele spingenti le barche sull' onde che pareva di madreperla, e le isolette sparse, e i pescatori dal berretto alla chioggiotta e dalla pipa in bocca, gli facevano balzare il suo cuore di veneziano.

Se lo avesse potuto, avrebbe salutato e baciato quei pescatori come antichi amici...

Eccola, eccola laggiù la maliarda, la sua [illegible] involta in una nebbiolina sottile!.. E sorrideva pensando che fra poco vi si sarebbe trovato, avrebbe riveduto la sua casetta, gli amici del caffè e ripigliato le sue abitudini da lungo tempo interrotte.

Arrivarono. Siora Beta era gongolante, sior Prospero pure; anche Gegia era lieta.

Pel canale, quella brezzolina salsa che da parecchio non sentivano più, li faceva respirare a pieni polmoni con una voluttà strana.

Rincasarono alla fine, e fu una festa!

Ma qui sior Prospero ricompose il volto alla gravità consueta; ammonì che si sbrigassero nel riporre la roba, e che non si dimenticassero il pranzo come cert'altra volta. Vergine benedetta del Carmine! a lui premeva quello!

E uscì, impettito, serio, dirigendosi al caffè. Trovò gli amici i quali nulla sapevano dell'arrivo e che lo assordarono di evviva e di domande. S'era divertito? Era bella la campagna? Quali ricordi ne aveva serbati?

Ed egli sedutosi al posto solito, diceva ch'era contentissimo d'esserci stato, che s'era divertito da non credere, che la campagna era bellissima, che vi si conduceva una vita da principi....

Quante bugie fa dire la società!

E, intavolato il discorso sulla campagna, di politica quel giorno non si parlò.

Sior Prospero tornò a casa gongolante perchè aveva visto in tutti i volti quella espressione che dà l' invidia. Ed essere invidiati è cosa che fa piacere a noi uomini, fatti, pur troppo, di creta.

Era tanto contento, che propose, dopo il pranzo, in famiglia, d'andare al *Bauer*.

Usciron tutti, e arrivati al *restaurant* si assisero nel giardinetto. Un cameriere si avanzò: Gegia rimase di stucco ed ebbe un colpo forte al cuore...! Gli altri non lo riconobbero per fortuna. Il cameriere era il giovane incontrato in campagna...

Gegia si sentì quasi male: era divenuta pallida... Ah! era quello l'azzimato cavaliere?... L' illusione, la dolce illusione veniva brutalmente a sparire ad un tratto.. Tremava di vederselo ricomparire col vassoio e che gli altri lo riconoscessero... Ma lo zerbinotto non ritornò: mandò un collega in sua vece.

— Vigliacco! Vigliacco!... — E Gegia tormentava col piede la gamba del tavolino...

Ma come passano tutte le burrasche e lasciano il sereno che avevan trovato prima, quando non sono tanto forti da svellere alberi e da abbatter campi, passò anche questa. Gegia però pensava spesso tra sè e sè all'amore, chiedendosi ogni volta se fosse l' illusione d'un momento o se formasse, come dicevan molti, la base della vita. In fondo la sua avventura aveva del comico e dell' istruttivo. Aveva imparato come dagli uomini sia bene lo stare in guardia e come essi, alcuna volta, puzzino di vigliaccheria anche sotto una vernice bellissima... e si proponeva per l'avvenire minor credulità e prudenza maggiore.

Agosto-Settembre 1889.

*Guido Fabiani.*

## DA VERONA.

(*Nostra corrispondenza.*)

Verona, 24.

### Cronaca delle esposizioni.

**Espositori friulani premiati**

Ho visitato stamane il grande salone Brena ove sono esposti i prodotti animali e vegetali.

Entrando a destra, dalla parte del ponte sull'Adigetto, si ammirano subito le ricche mostre dei Concimi Chimici dei Poggiani e del Vogel di Verona. Poi la Mostra collettiva del Comune di Sambonifacio, le zucche del cav. Mazzotto, la mostra di legumi, liquidi botanici, frumenti, fagiuoli secchi, semi, ecc. dei Comizi Agrari Vicentini.

Più in là quella grandiosa di Giuseppe Florian di Treviso, il quale presenta moltissimi semi, una collezione di gemme d'alberi ed arbusti, legnami e corteccie. Le sete bellissime dei Casati di Roncanova, quelle del nostro Turri, dei Cacciatori di S. Giov. Lupatoto, del Mascarini di S. Benedetto del Tronto, dei Perbellini d'Illasi e della Filanda Sociale di Cologna Veneta.

Iarach e Bonomo di quì hanno le mostre di pelli conciate; notevole sopratutto quella di Giov. Zamboni. Interessanti sono i prodotti delle Api della Società Apistica dell'Alpago.

Ricca la mostra delle varie latterie e dei salumieri.

La latteria sociale di Fanna, Udine, ebbe la medaglia d'argento e lire 150 del Ministero, ed ha infatti dei bellissimi, e, mi dicono, eccellenti formaggi: Emmenthal, uso Carnia, Gruyer mezzo grasso, uso grana, Eterzecolo, uso Carnia, vecchio ecc.

Quella di S. Daniele, Friuli, ebbe medaglia d'argento e lire 150, ed ha pure dei buoni formaggi: Monasio grasso, uso Gruyer, Montasio mezzo grasso.

La latteria Sociale di Tricesimo ebbe la medaglia d'argento del Ministero.

Le tre medaglie d'oro del Ministero furono conferite: alla Latteria a vapore della Banca Agricola di Caldagno, Vicenza; alla Latteria Sociale di S. Pietro in Gu, Padova; ed alla latteria di Cison di Valmarino, Treviso.

Come si vede, delle molte latterie concorse, fra le 6 premiate, ne abbiamo tre del Friuli. Inoltre, fra i vari concorrenti nell'insegnamento agrario, tre soli furono premiati e di questi due friulani. Per l'insegnamento speciale del caseificio, l'Associazione agraria friulana di Udine ebbe la medaglia d'argento; Ghinetti Guglielmo professore nella Scuola agraria di Pozzuolo del Friuli, Udine, medaglia di bronzo, e, uguale premio si ebbe il direttore della latteria Cison sig. A. Zava.

Ma procediamo con ordine.

Accanto alle mostre delle latterie vi hanno le teste salmistrate ed i salami del Franceschetti di Verona; i prosciutti del Bardellini di Sambonifacio, quelli del Fiaccaroli di Poiano, Verona, dei Rinaldi di Montorio, di Zanusso ecc.

Per i prodotti del caseificio sociale Tartoi di Forni di Sopra, Udine, formaggi diversi, quelli della latteria Gavaso di Possagno, e F. Zanon di Chies Alpago. Indi quelli dalla latteria sociale di Gallina Veneta.

Stupenda la mostra dei prosciutti, salami all'aglio, lunghissimi ed ormai famosi, del nostro Tadiello, il quale espone pure dell'altra finissima grazia di Dio in una mostra sormontata da una Ditta in rame lavorata con molto buon gusto ed artisticamente.

I frumenti ed i risi S. Gavezzon, quelli di Gagliardi di Rovolone. Le viti, melica, avena, grani ecc. di Mutti F. di Bonavigo, dei fr.lli Zorzi di Parona all'Adige. La mostra del Comizio agrario di Belluno, raccolta e ordinata con grande cura dal D.r U. Baruc helio. Vi hanno bellissimi lavori in legno, in vimini ed in ferro. Delle frutta, burro, formaggio, fagiuoli e semi di ogni genere.

Poi una bellissima e grande raccolta xilografica di C. Padovan di Venezia. La meravigliosa industria del gelso-lino presentata dal r. istituto bacologico di Vittorio Veneto, e prodotta d G. Pasqualis e figlio.

I filati ed i tessuti esposti sono il *non plus ultra* dell'industria sia dal lato tecnico che economico.

Questa mostra è da tutti ammirata.

In una elegante vetrinetta abbiamo le miccie di zolfo, i provini per botti, vernici ecc. di M. Rossi di Milano. Nel mezzo della grande sala si comincia coi concimi chimici della Fabbrica Vicentina Cita e Comp., gli acidi e prodotti chimici di Magni e Comp. di Vicenza. I concimi di Cadorin di Venezia, il zolfo del nostro Cetto; la *scaiola* di Moggio di Treu Francesco, detto Cugiut, la quale *scaiola* è proveniente dalle cave di proprietà del Comune di Moggio; è una piccola cassetta uso vetrina che quasi quasi si perde fra gli oggetti esposti, e ciò anche perchè è in parte coperta da cartelli dell'espositore.

I foraggi di Da Paoli, Cavaggioni, conte Albertini e di Griso, il trifoglio del march. O. Di Canossa. I semi dei Berti Ettore e del cav. Ponti, i porta frutta, semplicissimi, in legno, del Bergani di Milano. I liquori finissimi del nostro S. Cola, il quale espone dell'acquavite preziosa. L. Consolaro di Verona, in una vetrina stupenda intagliata artisticamente dal nostro Poletto, presenta varie farine macinate. Di queste ne ha pure il Vicentini. Le zucche, il frumento ed il grano del Comune di Zavio, la pilatura del riso dello Stabilimento Orefice di Treviso.

Il Ballarin Domenico di Latisana Udine, espone due vasi contenenti del bellissimo frumento mercantile e da semina.

Il nostro cav. C. Brena delle zucche e delle noci d'Africa bellissime.

Poi giungendo presso i formaggi vedo quelli della latteria Sociale di Ravosa, quelli del march. O. Di Canossa e di Sante Giov. delle montagne vicentine.

I salami, prosciutti e bondole bellissime di Romani Luigi di Verona; quelli ancora del Sante di Vicenza.

Il cav. Rossi Gio. di Schio una bella collezione di avene, fagioli, biade, crusche, grano ecc. I bozzoli del Bellinuto di Minerbe, il risone del conte A. Mocenigo di Venezia.

Le sete di Rossi, quelle bellissime, lavorate finamente del Pividori Collalto di Tarcento, i bozzoli di Rosa e Finato di Lonigo, gli olii della contessa Burri, del Bissi di Bardolino del Comizio Agrario di Feltre ecc.

Il frumento ed il risone della Mongana Albertini.

La mostra collettiva del Comizio agrario di Padova con diversi libri — il giornale: *Il raccoglitore*. Le radici Greos dei f.lli Cartelli di Pregnago, i carboni dolci e regatini di Segato di Pieve di Cadore, le cortecce di Anselmi, Polati e Battistoni. Una bella e ricca mostra di prodotti forestali presenta il Comitato Cadorino di Pieve di Cadore, e si finisce questa importante e vasta sala dei prodotti con una mostra delle varie terre da vaso, da giardino, ecc., di Mauri e figli.

— I fuochi artificiali di domenica non soddisfarono l'aspettativa del pubblico, malgrado fossero abbastanza ben riusciti.

Enorme la folla che assisteva allo spettacolo in Piazza Bra, sulle scalinate della gran guardia e del palazzo municipale.

Oggi all'agraria si è ridotta a centesimi 50 la tassa d'ingresso. Non è ancora decisa la proroga delle Esposizioni.

E, per oggi, termino con una nota triste: iersera fu arrestato nelle sale della gran guardia, ove sono i vimini, una guardia di servizio, perchè in più riprese si era appropriato vari oggetti esposti.

Questo disgraziato è padre di 5 teneri figli!.. *F. Serravalli.*

## UNA BANCA COLONIALE.

Il *Sole* di Milano — non sospetto di africanismo belligero, ma sincero fautore della politica coloniale diretta a scopi commerciali — ha pubblicato un importante e splendido programma per la fondazione di una Banca Coloniale.

Dice fra altro il citato programma;

« Scopo principale della Banca sarebbe quello di promuovere ed aiutare col credito i nostri commerci internazionali, occupandosi innanzi tutto e con cura speciale di quelli verso l'Egitto, le Indie e l'estremo Oriente. Una assoluta divisione del lavoro non è conveniente in quelle regioni, ove molto spesso alle pure operazioni bancarie è utile e talora necessario congiungerne altre di natura commerciale, che la Banca potrebbe compiere direttamente od in concorso di terzi. La Banca servirebbe di leva potentissima per imprimere un nuovo impulso alle importazioni delle materie prime ed all'esportazione di quelle manifatture, procurando lauti benefici ai propri azionisti e non minori vantaggi ai nostri industriali e negozianti, che ad essa farebbero capo per informazioni, per acquisti, per vendite, per commissioni e pel credito.

Un altro campo si va schiudendo alla sua attività nei paesi ove da breve tempo è innalzata la bandiera italiana. Alle libere colonie di emigrati, adesso si aggiungono le colonie territoriali delle coste d'Africa. Non ci occupiamo della questione politica che esce dal programma prefissoci: a noi basta constatare che a Massaua e in altri punti è stabilito il nostro dominio e che nessun partito serio d'Italia pensa a ritrarsene. Oggi per Keren e per Asmara sono aperte le comunicazioni verso il Sudan e verso l'Abissinia, e la progressiva pacificazione dei paesi che circondano la nostra colonia assicura la stabilità delle correnti commerciali che già si designano. — Chi ha visitato e studiato senza idee preconcette quel nostro possedimento accerta che esso potrà in breve sorgere a nuova vita, e nella peggior ipotesi fornirà sempre una solida base di operazioni verso l'interno e verso le regioni limitrofe del Mar Rosso.

In pochi mesi a Massaua si sono compiuti lavori importantissimi, che hanno cambiato l'aspetto della città: un gran numero di operai e di negozianti d'ogni paese vi si vanno addensando, e già Massaua è divenuta la più civile e più fiorente città del Mar Rosso, con un commercio che nel 1887 superava i venti milioni di lire e che va rapidamente aumentando dopo la cessazione delle ostilità.

La Banca Coloniale mancherebbe al suo scopo se non si occupasse attivamente di sviluppare i commerci con Massaua, ove l'attendono tante lucrose speculazioni. Questo deve essere uno dei suoi primi pensieri e vi troverà benefici immediati.

## L'OPERAIO BURNS.

Sono soltanto due anni che il gran pubblico conosce John Burns, il capo e direttore del grande sciopero testè finito a Londra: fu al momento della famosa ribellione e relativi tumulti di Trafalgar Square, che venne fuori il suo nome.

Il signor Burns era il capo della sommossa o per lo meno l'oratore più favorito.

Egli è scozzese: uno scozzese bruno di pelle e di pelo, specie un po' rara. Ha cominciato dall'essere meccanico ed ha passato alcuni anni nella stiva dei grandi vapori transatlantici inglesi.

Entrò poscia come capo-operaio in una fabbrica; e pur lavorando con le sue mani, continuò i suoi studi: divorò tutti i libri di scienza sociale che gli caddero tra mano e imparò il tedesco e il francese in modo che li legge correntemente.

Tutte le mattine pronunciava un piccolo discorso nel treno di operai che lo conduceva a Londra. La sua popolarità crebbe a poco a poco, organizzò delle riunioni pubbliche, e, in capo ad alcuni anni, divenne l'idolo della popolazione operaia di Londra.

La condanna a tre mesi di carcere, che seguì ai tumulti di Trafalgar Square, contribuì a farlo eleggere membro del Consiglio della contea di Londra, il che equivale a un dipresso ad un Consiglio generale del dipartimento della Senna.

Non fu che dopo questa elezione che Burns lasciò la sua officina; e siccome non ha alcun bene di fortuna, ha accettato dai suoi elettori uno stipendio corrispondente al salario che guadagnava col suo lavoro manuale. È più che probabile, ora, che alle prossime elezioni generali, Londra lo mandi alla Camera dei Comuni.

Il suo disinteresse inspira rispetto ai suoi stessi avversari, e il governo gli è riconoscente per essersi, nella recente occasione, valso di tutta la sua influenza per mantenere gli operai nella calma.

Durante tutto lo sciopero, il signor Burns ha pronunciato dieci o dodici discorsi al giorno. Tutto il tempo che non impiegava nel predicare la calma agli operai, lo usava per domandare ai padroni di abbandonare le loro pretese.

Il cardinale Manning ne era innamorato.

Adesso John Burns, adorato dagli operai, rispettato dai conservatori, comincierà la lotta contro le Trade's Unions che egli trova essere un congegno vecchio e parlamentare. Egli sogna un partito operaio universale, che non si occupi di politica e non abbia in vista che una cosa sola: il miglioramento della sorte degli operai.

Un ultimo tratto: John Burns è membro dell'Associazione contro l'uso del tabacco, ed è assai temperato. Non beve che acqua. E ciò eccita l'ammirazione degli inglesi. Egli è una potenza.

## La rovina del palazzo storico Sansevero a Napoli.

**Napoli, 23.** La notte scorsa è crollato tutto un lato del monumentale palazzo Sansevero. Sono rovinati interamente sei piani abitati da numerosi inquilini fino ad un'ora prima della catastrofe.

Il salvamento di tanti abitanti è dovuto al portinaio che, al tocco, scendendo nello scantinato del cortile a prendere un cocomero messovi in fresco dal mattino, ha udito da un pozzo vicino cadere delle pietre ed è subito accorso a chiamare i pompieri.

Gli abitanti fra pigionali e domestici erano circa cinquanta e nella maggior parte dormivano. Destati, tutti sollecitamente scesero nella via e dopo poco il crollamento è avvenuto con orribile fracasso. Fra gli abitanti erano la principessa Caramanica, il cui marito è in viaggio, che ha salvato tutto quanto ha potuto di denaro e di oggetti preziosi. Al duca Mirelli abitante con sua madre al quinto piano, è rimasta sepolta nelle macerie la cassa forte con oltre centomila lire in contanti.

È rimasta danneggiata la storica cappella della famiglia dove si contengono celebri capilavori di scultura; ma delle statue è solamente danneggiato un angelo di minor conto.

Il palazzo, benchè edificato sulla fine del 500, era in perfette condizioni di solidità e il crollamento credesi dovuto ad infiltramento delle acque. Tra mobili e fabbricati il danno complessivo è gravissimo. I pompieri coadiuvati dalla truppa lavorano ancora a puntellare le parti rimaste in piedi dell'ampio fabbricato.

## Rivolverata contro un arcivescovo.

**Cosenza, 24.** A Rende mentre monsignor Sorgente arcivescovo di Coscenza saliva in carrozza per ritornare alla sua diocesi il segretano Giovanni Loscelso gli sparò contro la revolver destra. Il dolo [illegible] tosto arrestato.

## Perchè fu disciolta l'Associazione Goriziana di Ginnastica.

Dal Decreto di scioglimento di questa Società riproduciamo i motivi:

« Col decreto capitanale in data 30 agosto anno corr. N. 404 Pr. fu' concessa la festa pell'inaugurazione del vessillo colla restrizione che a tale festa possano prendere parte soltanto i soci, deputazioni di altre Società austriache e singoli ospiti muniti con apposite carte d'invito.

« Dal rapporto capitanale e dalla relazione del commissario governativo che interveniva alla festa dell'inaugurazione del vessillo sociale tenutasi addì 15 corrente, è constatato che in contrario alle sopra indicate restrittive disposizioni intervenne una deputazione di associazione estera di ginnastica, (i ginnasti di Udine), rispettivamente ginnastici dall'estero, i quali del resto manifestamente la Direzione sociale per ovviare di compromettersi direttamente non muniva delle prescritte carte d'invito.

Dal resto dominava nella festa predetta evidentemente la cura di trasformare la medesima in una dimostrazione nazionale e furono anche portati emblemi dimostrativi-politici.

Essendochè tali manifestazioni oltrepassano le attribuzioni statutarie previsto dal tenore dell'articolo 2 degli statuti certificati in data 6 luglio 1881, 23 settembre 1884 e 11 agosto 1889 N. 7869, 13997 e 1502 Pr. non corrispondo più la Società alle condizioni legali della sua esistenza e doveva aver luogo lo scioglimento.

Contro tale decisione resta libero alla Società il ricorso da prodursi entro 60 giorni all'eccelso i. r. Ministero dell'interno per tramite dello scrivente.

Ciò posto trovo di decretare a sensi del § 25 della legge 15 novembre 1867, B. L. I. N. 134 che ogni attività della Società deve cessare immediatamente e a mente dell'articolo 48 degli Statuti in conformità al § 27 della sud detta legge che i locali della Società dovranno essere tenuti chiusi e le chiavi consegnate all'I. R. Commissario Distrettuale Luigi Lasciac, a ciò apposi tamente delegato.

« Fu adunque — scrive il *Corriere di Gorizia* — la festa dell'inaugurazione del vessillo sociale celebratasi il 15 corrente che provocò lo scioglimento dell'Associazione, quella festa magnifica, solenne, memorabile, che lasciò in tutti quanti ebbero la ventura di assistervi la migliore impressione e che per ripetuta confessione del capo politico distrettuale procedette ordinata tanto nell'interno della palestra che fuori della stessa.

« La sorpresa, lo ripetiamo, fu grande, generale, dolorosa.

« Sappiamo che la Direzione, la quale in questa occasione spiegò lo zelo più lodevole e mise in opera ogni sforzo per corrispondere pienamente alle esigenze della legge ed alle particolari disposizioni dell'autorità e quindi ha la coscienza di aver fatto il suo dovere, produrrà ricorso contro il Decreto luogotenenziale.

« Noi perciò, astenendoci da ogni apprezzamento, attendiamo che la vertenza abbia la sua legale soluzione nella fiducia che questa sia favorevole a questo sodalizio, tanto caro ad ogni buon goriziano. »

**Vienna, 24** La *Neue Fresse Presse* pubblica oggi una corrispondenza da Gorizia, nella quale, a proposito dello scioglimento dell'Associazione di Ginnastica si rileva come il Capitano distrettuale di Gorizia cav. Bosizio, dopo la festa, siasi congratulato col Comitato promotore e col presidente della Società pel buon andamento della festa stessa.

Da ciò consegue che il fatto del fiore che parecchi soci portavano all'occhiello non deve interpretarsi se non come un ornamento ch'essi adotterono.

Prosegue il corrispondente dichiarando falso che rappresentanti dell'estero abbiano partecipato alla festa; intervennero solamente quattro innocui giovani udinesi che chiesero il permesso di assistere agli esercizi ginnastici. E questi furono i due motivi per i quali fu sciolta la Società.

**Gorizia, 24.** Il Podestà D.r Maurovich diede la sua dimissione motivandola con lo scioglimento della Ginnastica.

Si sta formando un comitato di 30 cittadini, estraneo alla cessata Ginnastica, il quale porrà le basi di una nuova Società.

## Soccorsi del Re e del Governo italiano alle vittime di Anversa.

Telegrafano da Bruxelles che il ministro Crispi ha annunziato a quella Legazione italiana che il Re destinò alle vittime di Anversa (lo scoppio della cartucceria) lire 8000 e il Governo italiano altre 6000, esprimendo rammarico per la gravissima sventura

La visita dei Sovrani di Germania a Monza ha un carattere tutto intimo. — Li accompagnerà il Principe imperiale. — Fra le gite progettate durante il soggiorno dei Sovrani è Monza vi sarà una escursione al Lago Maggiore.

# CRONACA PROVINCIAL[E]

### Gli ultimi brontolamenti di un temporale che pass[a]

Artegna, 23 settembre

Ci narrano le vecchie storie del F[riuli] che occorsero 37 anni di te[mpo] prima di vedere definitivamente mo[rto] e seppellito il potere temporale degli Patriarchi di Aquileja, che per circa secoli dominarono sul Friuli ed al[tre] provincie, precisamente ad immagine [e] similitudine dei Papi di Roma.

La Serenissima Repubblica di Vene[zia] si pigliò anzi per tale motivo una s[co]munica da non so qual Papa, forse d'allora presago della sorte riserb[ata] agli stessi suoi successori nell'apostol[ica] Sede. Dicono inoltre che fu il dito [di] Dio quello che, dopo tredici secoli [di] gloriosa esistenza, mandò in frant[umi] anche la Serenissima stessa.

Comunque siasi, non deve punto [re]care meraviglia se il tanto più gr[ande] temporale dei Papi stenta in cotal gu[isa] a comporsi nella quiete del sepolc[ro]; bisogna bene che la libidine del po[tere] sia dotata d'una vera forza irresistib[ile] se all'uomo che ne è invasato, fa m[an]dare rantoli e singulti cotanto lagri[me]voli. Bisognerebbe vederli nelle no[stre] campagne, i fanatici del Vaticano, sapere giustamente in quali smani[e e] contorsioni si abbandonano nel ve[dere] i festeggiamenti che si fanno per la [glo]riosa data del 20 settembre. Essi g[uar]dano tutti di bieco, dalla rabbia m[or]dendosi le unghie, oppur gusstan[do] nello strappare dalle muraglie i m[ani]festi portanti quel santo nome di Ro[ma] e quella ancor più santa data. Pover[i] oh! compiangiamoli questi inconsol[abili] Don Chisciotti del temporale, perch[è] certo dessi non sanno più quello [che] si fanno, nè quello che si dicono! C[om]piangiamoli quando, oppressi per l'e[nor]mità di avere arrostite delle povere c[rea]ture umane, vanno sui pulpiti a ca[lun]niare un morto da 300 anni; e per caparrarsi l'aura dell'ignoranza, contano che i filosofo di Nola odia[va i] contadini!

Che se poi il nostro compianto e n[on] giova, allora raccomandiamoli ai m[ani]comj, alle case di salute, nonchè all['in]finita misericordia di Dio; pregando finchè la luce del Vangelo torni ad [il]luminarli e ricondurli sul retto senti[ero]. Perchè davvero essi hanno perduto, c[ome] navicella di S. Pietro, anche il tim[one] e la bussola; e di loro si potrebb[e be]nissimo dire che dietro la scure ha[nno] gettato anche il manico. Non d'al[tro] curanti che di pacchiamenti e di l[...] voi li vedreste per le nostre contr[ade] gironzare seminando la zizzania; opp[ure] bighellonando sulle porte delle can[oniche] che, inconsci dal proprio decoro e [del] rispetto dovuto all'abito che indoss[ano].

Intanto noi consoliamoci vedendo [co]me ogni anno che passa, ce lo p[orti] sempre più splendido e fastoso il [20] settembre; vedendo come all'apatia [su]bentri l'attività e l'energia del patr[iot]tismo; vedendo come anche nei pi[ù re]contri la gloria che irraggia da [quel] giorno memorando va spandendosi [be]nefica e vivificante.

Col cuore ancora commosso, non siamo a meno di esprimere la no[stra] ammirazione all'indirizzo di quei b[ravi] patrioti di Gemona, i quali seppero [que]st'anno così cordialmente festeggia[re la] grande giornata: riscattando Gem[ona] dalla nomea di paolottismo, onde di [cui] andava deturpata, essi ci hanno rin[gio]vanito il cuore, rievocando quei s[anti] entusiasmi dei giorni delle battagli[e e] delle vittorie, allorquando Garibaldi [ve]niva, vedeva e vinceva! allorquand[o il] Gran Padre della Patria operava i [pro]digi della nostra redenzione! Che dunque siano benedetti!

Vogliamo poi che quel temporale cesserà una buona volta dallo im[per]versare, e ora per allora gli auguri[amo] il nostro: *Parce sepulto.*

P. S. A momenti mi dimenticavo [d'in]formarvi come qualmente il molto [re]verendo Parroco di Artegna è stato [no]minato ***sospensore in capo*** di tut[te le] musiche che suonano inni patrio[ttici]. Adesso che è la stagione delle sa[gre], occorrendo musiche per processioni [ri]volgersi allo stesso per sapere [...] scegliere. R.

### Accademia a scopo di beneficenza.

Sacile, 24 settemb[re]

Domenica 22 corr. ebbe luogo in [que]sto teatro Sociale l'annunciata a[cca]demia vocale ed istrumentale, il di [cui] programma maestrevolmente eseg[uito] superò ogni aspettativa.

L'egregio sig. Saverio prof. Pucci [ac]compagnando al piano i suoi allie[vi si]gnorina Anna Maria Negri sopran[o e] sig. Antonio Baggetto tenore, potè f[ar] apprezzare la sua valentia e quella [dei] futuri artisti meritatamente con e[...] siasmo applauditi. Nondimeno appl[ausi] riscossero la signora Maria Castell[i] e le signorine Noemi Sartore e [...] Castellano distinte pianiste, ed il si[g.] Attilio Dal Bianco dilettante in viol[ino] E così la serata riuscì brillantiss[ima] anche per lo straordinario concorso [di] scelto pubblico intervenuto dal p[aese] circonvicini e per aver raggiunto [lo] scopo benefico cui tendeva la mira [del] comitato.

### Furto in chiesa.

Mediante rottura della cassetta delle elemosine, posta nella chiesa della Madonna della Salute in S. Vito al Tagliamento, ladri ignoti rubarono circa l. 20 in moneta di rame.

### La Stazione di Reana.

La Stazione di Reana del Roiale, già abilitata al servizio viaggiatori e bagagli, viene ammessa dal giorno 1 ottobre p. v. anche ai trasporti delle merci a grande velocità in servizio interno e cumulativo italiano, limitatamente però ai colli non eccedenti il peso di chilogrammi 100 ognuno ed esclusi i trasporti a vagone completo, nonchè quelli dei veicoli e del bestiame.

### Polemica allegra.

Egregio Signor Direttore della
«Patria del Friuli»

21 Settembre 1889

L'articolo comparso nel di Lei giornale nel giorno 19 corr. intitolato «*Un prete speculatore*» riferentesi al Parroco di Cassacco, ha fatto il senso di un *raglio d'asino*. Cosa vuole? Ognuno ha il suo gusto.

Il Parroco di Cassacco non ha bisogno di difese, giacchè tutti che lo conoscono, non possono non vedere in Lui il prete onesto, il prete intelligente e dotto, il prete di carattere ecc. Sarebbe adunque per curiosità che si vorebbe conoscere il *grand' omenone* autore del succitato articolo.

Da bravo, *grand' oménone*, deponete la maschera, fatevi conoscere qual siete, perchè dal vostro articolo non si comprende se siete scalpellino, commerciante di pietre o di suonerie elettriche, oppure una testa debole, e quindi non si sa come trattarvi.

Ed intanto, è giusto che lo sappiate, la vostra maligna bava, non giunse nè giungerà ad intaccare il Parroco Noacco, involnerabile ai vostri dardi; ed egli continua nelle opere intraprese e di applicazione di suonerie elettriche e di costruzione di Cimiteri, di Chiese e di campanili, e di acquisti di pietre per pavimenti di Chiese ecc; e che tutti, i quali ebbero occasione di servirsi del senno e dell'opera sua, gli sono gratissimi ancorchè non appartengano alla sacrestia.

V'è un'altra cosa anche che interessa sapere, e si è, che il Parroco Noacco aggiusta anche orologi. Chi sa, che il vostro non avesse bisogno di qualche riparatura! Datevi a conoscere a! Noacco, ed egli certo, se il vostro orologio abbisogna di qualche riparatura, ve lo aggiusterà. F.

(1) Un socio della *Patria del Friuli* ci prega per l'inserzione, e noa sappiamo dirgli un *no*. Per altro speriamo che sia l'ultima! *Redazione.*



### L'immigrazione negli Stati Uniti.

Il rapporto annuale sull'immigrazione negli Stati Uniti ha prodotto colà una gravissima impressione.

Nell'ultimo anno gli immigranti ammontarono a 800 000, mentre nel precedente erano stati 500 000. Nei due ultimi anni la Germania ne ha forniti 460.000; l'Italia ha avuto una media di 50.000, l'Austria Ungheria di 45.000, la Russia di 30 000.

Il presenza di questa invasione, la Stampa americana dimandasi con inquietudine se tale fiumana umana che si riversa sugli Stati Uniti non sia un pericolo per le istituzioni e per l'economia dei medesimi. Dimanda all'uopo delle misure legislative, essendosi dimostrati impotenti gli attuali regolamenti.

Credesi che il Congresso dovrà effettivamente occuparsi di tale questione.

# CRONACA CITTADINA

## Bollettino Meteorologico.

**Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.**

| Martedì 24-9 89 | ore 9 a. | ore 3 p. | ore 9 p. | gio. 25 ore 9 |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millimetri | 748.3 | 746.4 | 747.5 | 746.4 |
| Umidità relativa | 65 | 57 | 65 | 80 |
| Stato del cielo | copest. | misto | misto | misto |
| Acqua cadente, M M. | 7.8 | — | — | — |
| Vento (direzione | N | E | NE | — |
| Vento (velocità chi. | 5 | 2 | 1 | 0 |
| Termom. centigrado. | 14.8 | 18.9 | 13.5 | 16.6 |

Temperatura massima 19.3 | Temp. minima
» minima 11.2 | all'aperto 9.8

### Telegramma meteorico

*ricevuto alle ore 3 pom. del 24 Settembre* **dell'Ufficio Centrale di Roma**

Tempo probabile.

Venti del II quadrante da freschi a forti a nord — deboli altrove — cielo coperto e piogge.

### AVVERTENZA.

*Si dà avviso ai Soci di Città che vennero consegnate all'Esattore sig. Luigi Montico le bollette relative al trimestre, e così altre comprendenti l'intero anno od il secondo semestre.*

*Ai Soci provinciali, avvicinandosi l'altro trimestre del 1889, si fa preghiera d'inviare l'importo dovuto a tutto dicembre mediante* vaglia postale.

L'AMMINISTRAZIONE.

### Al «Foglio clericale udinese».

Confermiamo quanto abbiamo scritto, nell'articolo di lunedì, circa il Collegio-Convitto di Cividale.

Due amici udinesi, padri di convittori, vennero nel nostro Ufficio a pregarci di protestare contro il *comunicato* del *Cittadino Italiano*; e, attinte informazioni anche ad altre fonti, scriviamo.

Il *Cittadino Italiano* di ieri, storpiando periodi e ragionamenti, ingenuamente crede, col chiamare il nostro, scritto di un *cattivo avvocato*, di darla ad intendere ai gonzi. Ma a confutare il *Cittadino* basterebbe che, insieme alla lettera del prof. Gueglio, esso avesse ripubblicato anche la lettera firmata dal Comitato amministrativo del Collegio e del Sindaco di Cividale.

Del resto, il don Basilio del *Foglio clericale udinese* pel momento può essere contento; ma non lo sarà di certo, qualora gli affesi dal *comunicato anonimo* del *Cittadino* ponessero la questione *sub judice*.

### Altri friulani premiati a Verona.

Tre delle nostre latterie ebbero a Verona **medaglia d'argento:** la Latteria sociale di Fagna, medaglia di argento e l. 150, premio istituito dal Ministero; la Latteria sociale di San Daniele, medaglia d'argento e l. 150; la Latteria sociale di Tricesimo, medaglia d'argento del Ministero.

L'Associazione Agraria Friulana ebbe medaglia d'argento per l'insegnamento agrario.

Medaglia di bronzo ebbe pel medesimo titolo il prof. Ghinetti Guglielmo, insegnante nella scuola agraria di Pozzuolo del Friuli.

### Il furiere suicida.

Rettifichiamo il nome del furiere maggiore suicidatosi ieri nel quartiere di Sant'Agostino. Egli è tal Pugini Francesco di Marta, provincia di Roma, circondario di Viterbo; figlio di Saverio e della fu Nicolai Angelica. Aveva 27 anni.

### Il «dottor» Manzini a Padova.

Sulla confere za del Manzini a Padova leggiamo nella *Gazzetta di Venezia* il seguente telegramma:

«Stassera ebbe luogo l'annunziata conferenza del *dottor* Manzini di Udine sui *forni rurali*. Il pubblico che assistette all'importante discorso fu scarsissimo. Il *dottor* Manzini espose i felici risultati della sua propaganda per l'istituzione dei forni nel Friuli e i notevoli vantaggi ottenuti contro la pellagra, che ora ha molto minor facilità di colpire i contadini poveri.

Il titolo di *dottore* lo ha dato certamente la *Gazzetta* al Manzini, trattandosi di un Congresso e di una esposizione medica.

### Concorso.

Venne pubblicato un avviso di concorso per 50 posti di ufficiali ed allievi telegrafici. Il termine per presentare le relative domande scade il 16 novembre venturo.

### Ferite leggere.

Antoniutti Francesco d'anni 63 di Pasian di Prato venne medicato all'Ospitale per contusioni alla faccia, interna dell'avambraccio destro, alla mano ed al naso: tutte ferite guaribili in cinque giorni.

### Sagre anche domenica.

Fra le altre, quella di Castions di Strada. Vi sarà una grande festa da ballo, con orchestra scelta diretta dal noto e valente Ballario Carlo: e si potrà bere il vin nuovo.



### VOCI DEL PUBBLICO.

### Cose scolastiche.

In un villaggio della nostra Provincia restava vacante nel decorso luglio, il posto di maestro presso la scuola maschile.

Per legge, si avrebbe dovuto con tutta sollecitudine aprire il concorso al posto stesso; ma invece a tutt'oggi, il Municipio non fece pratica alcuna in proposito.

Ora poi si vocifera che, all'apertura del prossimo anno accademico 1889-90, detta scuola verrà affidata, d'accordo col R. Ispettore del circondario, a persona che non solo è sprovvista di titoli, ma copre inoltre altro ufficio incompatibile con quello di maestro.

Noi, a dire il vero, non possiamo prestar fede a questa diceria, poichè ci sembra quasi impossibile che chi ha il dovere di prevenire o reprimere gli abusi se ne faccia direttamente o indirettamente complice.

Ad ogni modo speriamo che l'Autorità scolastica provinciale, in seguito a questo nostro cenno, vorrà interessarsi della cosa, ed all'occorrenza provvedere d'ufficio alla nomina dell'insegnante, giusta le disposizioni delle vigenti leggi sulla pubblica istruzione.

Dal canto nostro, ci riserviamo di ritornare sull'argomento con maggiori schiarimenti, ove quanto abbiamo riferito non basti all'Autorità scolastica suddetta per poter agire.

## Gazzettino Commerciale.

### Tabella

*dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine rilevato durante la settimana.*

| Qualità degli animali | | Peso medio vivo | Carne reale da vend. | Prezzo a peso vivo | | Prezzo a peso morto | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Suini | K. | — | „ — | L — | — | L. — | 0/0 |
| Bovi | „ | 630 | „ 325 | „ 66 | 0/0 | „ 133 | 0/0 |
| Vacche | „ | 375 | „ 170 | „ 58 | 0/0 | „ 115 | 0/0 |
| Vitelli | „ | 70 | „ 45 | „ — | — | „ 105 | 0/0 |

Animali macellati:

Bovi N°. 27 — Vacche N°. 29 — Suini N°. — — Vitelli N°. 89 — Castrati e Pecore N°. 53 —

## LE COSE A POSTO.

La *Riforma*, biasimando le critiche fatte da alcuni giornali sulle accoglienze alla missione etiopica, dichiara che Makonnen è noto agli inglesi di Zeila e di Aden come ai francesi di Obok e di Ras Gibuti. Nessuno può dubitare della sua posizione elevata di generale, governatore e principe. Osserva che l'Inghilterra chiama etiope il popolo cristiano e civile. Nessuno mai disse che la missione sia composta di principi. Venne pubblicata a suo tempo una Nota coi titoli di ciascuno di loro ed il loro grado ufficiale, designando i capi, i sottufficiali, i servi. I capi ed i sottufficiali si trovano con Makonnen da molti anni.

Fra i sottufficiali ed i servi vi sono quattro o cinque interpreti che furono al servizio dei viaggiatori italiani in Africa ed ora sono trattati secondo la loro condizione.

La *Riforma* termina domandando: chi parlerà italiano se non delle persone che servirono degli italiani?

### Vittima di un attentato abortito.

**Eydtkuhnen, 24.** Un operaio addetto alla ferrovia di Peterkoff è rimasto ucciso dalla esplosione di una cassetta di dinamite preparata a quanto sembra per un attentato contro la vita dello Czar prima che partisse per la Danimarca.

### Notizie della campagna.

Ecco le notizie giunte al Ministero d'agricoltura sulle condizioni agrarie: Le acque cadute hanno arrecato grande giovamento alle campagne. Però nella media Italia e nella bassa in ispecie è lamentata ancora la siccità o la poca quantità di pioggia, insufficiente ai bisogni delle campagne medesime. Nella Campania e Toscana forti temporali hanno danneggiato alcune poche località.

Il granoturco, in genere, è abbondante e rigoglioso particolarmente nell'Alta Italia: così pure i foraggi e il riso. Quasi dovunque deplorasi la scarsezza dell'uva; gli olivi, al contrario, se non sono abbondantissimi, pur danno a sperare bene. Bene anche le mele e le castagne. — Proseguono dappertutto i lavori di preparazione del terreno.

A Londra è morto Guglielmo Wilkie Collins, fecondo e rinomato romanziere inglese.

# NOTIZIE TELEGRAFICHE

### Bersagliere disgraziato.

**Napoli, 24** Un bersagliere del 14° fu investito sul corso da un tram che lo travolse sotto le ruote e lo rese cadavere.

Il triste caso destò grande impressione.

### Nuovo incidente.

**Madrid, 24** Il *Correo* annunzia un nuovo incidente nel Marocco. Gli indigeni di Riff tirarono sulla cannoniera spagnuola *Crocodilo* che rispose distruggendo alcune abitazioni.

### Dispacci particolari.

PARIGI 25 — Chiusa Rendita Italiana 92.40

VIENNA, 25 — Rendita Austriaca in carta 83.75 id. Aust in argento 84.45 id. Aust. in oro 110.60 id. Londra 11.95 Napoleoni 947.50

MILANO, 25 — Rendita Italiana 94.40 id. serali 94.45 Napoleoni. 20 23. **Marchi** 12480

MONTICCO LUIGI, *gerente responsabile*



# NOTIZIE DI BORSA

## BORSE ITALIANE E BORSE ESTERE

### VENEZIA, 24.

| | | |
|---|---|---|
| Rendita Ital. 1 gen. | 91.83 | 91.93 |
| Id. id. 1 luglio | 93.95 | 91.93 |
| Azioni Banca V. in conto termine da | — | — |
| id. Banca di C. Veneto da | — | — |
| Id. Società Veneta di Costruz. | — | — |
| Id. Cotonificio V.N. | — | — |
| Obblig. Prestito di Venezia a premi da | —.— | —.— |

**CAMBI:** Germania sconto 4 a vista da . a . a tre mesi da 123.90 a 124 20 Francia sconto 3, a vista da 101.55 a 101 85, Londra sconto 4, a vista da 25.39 a 25.45 a tre mesi da 25.54 a 25.60 Svizzera sconto ,4 a vista da . 1 a —.— ; a tre mesi da —. a —. Vienna - Trieste sconto 4, a vista 214.3/4 a 215.1/8 Pezzi da 20 fr.

**VALUTE:** Bancanotte Austriache, un fiorino franchi 213.3/4 a 213

**SCONTI:** Banca Nazionale 5 — Banco Napoli 5.—

### MILANO, 24.

Rend. Ital. da 94 19 a .93.95 Cambi Londra da 25.40 a 53.1/2 Camb Francia da 101.65. ; 84 .—; Cambi Berlino da 124,10 a 124.90

### FIRENZE, 24

Rend. Ita 1.94.10. ; Cambi Londra 25 43 ; Cambi Francia 101.71/2 Az. F. Mer. 713.30 Az. Mobiliare 3.50

### TRIESTE, 24.

| | | |
|---|---|---|
| Napoleoni | 9.47.1/2 | 9.48 |
| id. pronti per fine luglio | . | . |
| Zecchini | 5.56 | 5.58 |
| Lire Sterline | 11.91 | 11.93 |
| Lire Turche | 10.76 | 10.78 |
| Londra | 119.50 | 119.75 |
| Francia | 47.30 | 47.45 |
| Italia | 46 40 | 46.45 |
| Bancan. ital. | 46 50 | 46.60 |
| Dette Germ. | 58.35 | 58.50 |
| Rendita aus. in carta | 83.65 | 83.85 |
| Dette arg. | . | . |
| Ren. ungher. in oro 4 0/0 | 99.75 | 99.85 |
| id. in car. 5 0/0 | 94.75 | 95.— |
| Credit da | 306.00 | 307.00 |
| R. Italiana | 91.5/8 | 91.3/4 |

Croce rossa Ital. 15.75 a 16 — Lotti turchi 34.25 a 34.75 Serbi 3 0/0 34.— a 34.55 Serbi nuovi 5,90 a 6,10

La Borsa di oggi passò con pochi affari. La tendenza si mantenne ferma per tutti i valori specialmente per le Rendite.

### VIENNA, 24.

Azioni Credit 305.90 Biglietti 1860, 138.— Detti 1864 174.00 Rendita austriaca in carta 83.75 Ferrate dello Stato 232.— Dette Settentrionali . Napoleoni 9.50.— Lotti Turchi . Azioni Credit ungherese 317.50 Loyd austriaco 389 Banca anglo aus. 137.5 0 Lombarde 117 25 Union. Banck 237.20 Landarbank 246.50 Prestito comunale viennese 145.50 Rendita austriaca in oro 110.60 Detta ungherese in oro 6 0/0 Detta detta 4 0/0 99.45. Detta detta in carta 5 0/0 94 50 Azioni tabacchi 111.75. Ferma.

### LONDRA, 23

Inglese 97.1/8 Italiano 913/8

### BERLINO, 24

Mobiliare 163.40 Austriache 107.00 Lombarde . . Rendite Italiane 92.80

### PARIGI, 24

Rendita Fr. 3 0/0 90.65 Rendita 3/0 per 86.42 Rendita 4 1/2 104.75 Rend. It. 93 30 Cambi su Londra 25.26 Consolidi inglese —.— Obbligazioni ferr. italiane 303.50 Cambio italiano 15/8 Ren. turca 16.42 Banca di Parigi 82. Ferrovie tunisine 476.25 Prestito egiziano 458.43 Prestito spagnuolo est 74.5/8 Banca di sconto 512.00 Banca ottomana 531.56 Credito fond. 1263. Azioni Suez 2280

**MIRACOLOSA INIEZIONE O CONFETTI VEGETALI COSTANZI.**

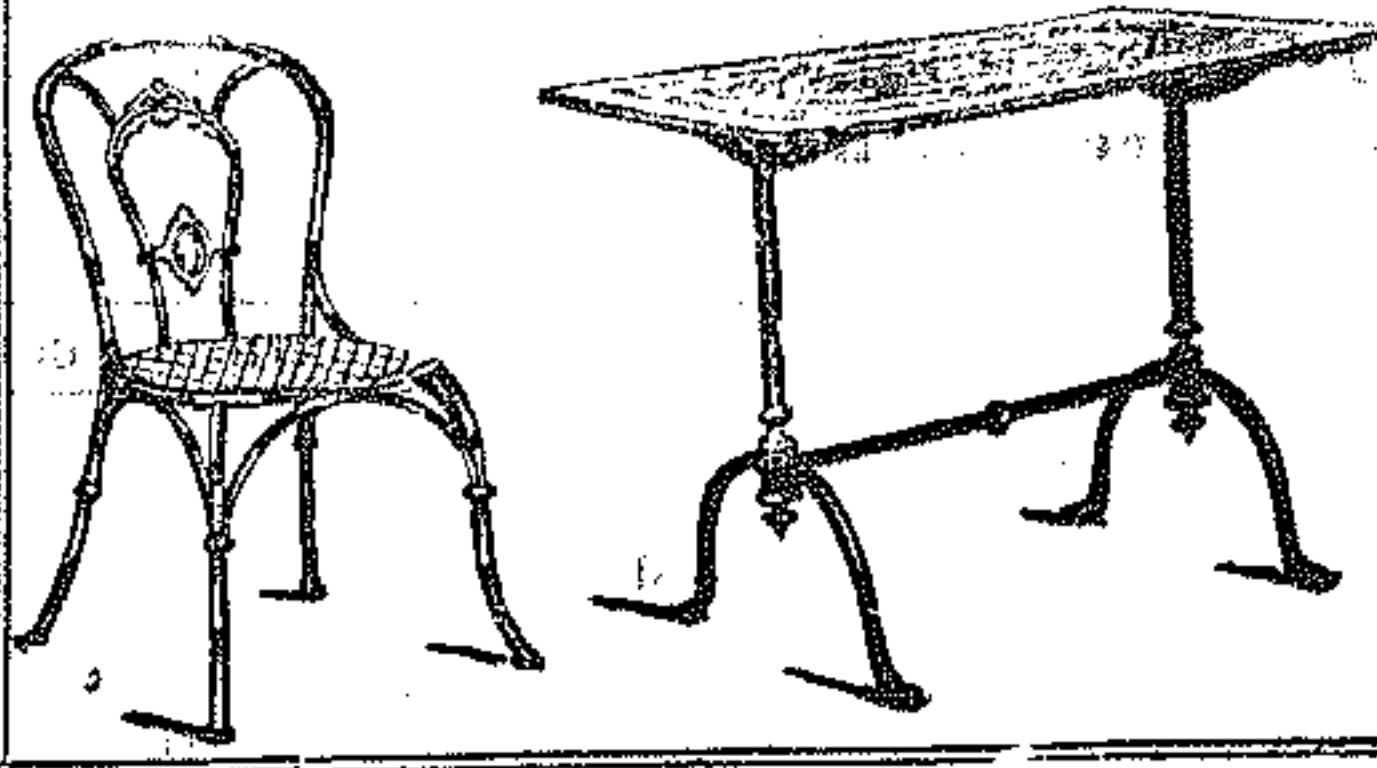
Con garanzia agl' increduli del pagamento da farsi dopo la guarigione si guariscono radicalmente, come per incanto in 2 od al più 3 giorni le ulceri in genere e le gonorree recenti e croniche di uomo e donna siano pure ritenute incurabili, nonchè in 20 o 30 giorni i stringimenti uretrali i più inveterati senza uso di Candelette, vincono i flussi bianchi delle donne, segregano le arenelle, e tolgono i bruciori uretrali siccome mirabilmente antiflogistici. — Gli affetti da mali cronici che prenderanno i *Confetti* unitamente all' uso dell' *Injezione*, e coloro che si curano appena il male si manifesta giusta l'istruzione, ottengono la guarigione con sorprendente brevità di tempo. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati Medici di tutta l'Europa Centrale, attestati visibili in Parigi Boulevard Diderot 38 presso l'autore Prof. Angelo Costanzi e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Prezzo dell' injezione L. 3, con siringa privilegiata L. 3.50. Prezzo dei confetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso dell'injezione, scatola da 50, L. 3.80. — Tutto con dettagliata istruzione unita ad un estratto d' importantissime lettere di ringraziamenti di ammalati guariti nel 1887, estratto che il prof. Costanzi rimette anche gratis a chiunque gliene fa richiesta. Dett'injezione e Confetti si trovano in tutte le buone farmacie e drogherie del Regno:

Deposito in Udine presso il farmacista BOSERO AUGUSTO, farmacia alla *Fenice risorta* che ne fa spedizione nel regno mediante aumento di cent. 70 per pacco postale.

Rimettendo vaglia all' autore in Napoli questi ne spedisce dovunque senz'aumento di spesa. 2

**STABILIMENTO LA VITTORIA**
FABBRICA DI LETTI FERRO VUOTO
SISTEMA CAMBIAGGIO
CLERICI & RIZZI SUCCESSI A D. BALDIZZONE
Viale Magenta 66 **MILANO** Fuori P. Genova 66

Ci pregiamo avvertire che successi al Sig. BALDIZZONE per la lavorazione di letti e mobili ferro vuoto, oltre al mantenere la stessa lavorazione e cercarne le possibili migliorie, abbiamo sensibilmente diminuito i prezzi a meglio facilitarne gli acquisti a tutti gli fatituti cui abbisogna di nostro articolo. — Dietro richiesta con semplice cartolina a riscontro pagato si spediscono Cataloghi, Disegni e prezzi, gratis.
Farne domanda alla Direzione dello stabilimento.

***Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all' uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.***

**L' acqua di chinina di A. Migone e C.** è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

*Si vende in flats (flacons) da L. 2, 1.50, 1,25, ed in bottiglia da un litro circa a L. 8 50.*

**L' acqua Anticanizie di A. Migone e C.** di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il loro colore primitivo la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle ed alla salute, ed insieme più facile ad adoperarsi e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che agisce sulla cute e sulle radice dei capelli e della barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** — *Costa L. 4 la bottiglia.*

I sudetti articoli si vendono, a Milano, da A. MIGONE e C.i, Via Torino N. 11, e da tutti i principali parrucchieri, profumieri e farmacisti del Regno. — *Per le spedizioni per pacco postale aggiungere Centesimi 75*

**Il miglior preparato**
***del mondo***
**per pulire i Metalli**

UNIVERSAL-METALL-PUTZ-POMADE ADALBERT VOGT & Co BERLIN FRIEDRICHSBERG

Deposito generale per l' Italia: A. Manzoni e C., Milano, via San Paolo, 11 — Roma — Genova — Napoli, stessa Casa.
In Udine, presso Minisini e De Vincenti Fescarini

# COLLEGIO CONVITTO-VANZO

**MILANO — Via Vicentina, 26 — MILANO**

Questo Collegio, espressamente costruito secondo le moderne esigenze, è provveduto di quanto occorre per l'igiene, per la buona disciplina e per un'eccellente istruzione. E' confermato a Vicedirettore un Capitano.

L'istruzione è divisa in tre sezioni, ciascuna delle quali ha un apposito personale insegnante. Essa comprende:

**Corsi Preparatorii** agl' Istituti Militari inferiori e superiori.

**Corsi Tecnici** con insegnamento libero di Lingua **Tedesca** ed **Inglese.** — Corso elementare. — La Direzione spedisce il Programma a richiesta.

*Il Direttore Prof. Dott.* **LUIGI VANZO.**

**SONNAMBULA** **ANNA D'AMICO**
**30 anni di grande successo!!**

Chi desidera valersi dei prodigiosi mezzi del magnetismo per consulti di malattia, necessita che per lettera dichiari i principali sintomi delle sofferenze. Nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta per curarsi. — Per ottenere qualsiasi consulto, dirigere con lettera raccomandata le domande desiderato e L. 5, dentro lettera raccomandata al **Prof. D' AMICO,** via Ugo Bassi, N. 29 **BOLOGNA.**

# Farina alimentare pei Bambini

di **FRANZ GIACOMELLI**
**VIENNA** - Fünfhaus, Stadiongasse, 1 - **VIENNA**

*Prescritta dalle primarie autorità mediche d'Austria e dell'estero quale* **insuperabile alimento per bambini in sostituzione del latte materno** *che rimpiazza perfettamente. L'uso di questa farina si è generalizzato in poco tempo per la sua* **potenza nutritiva.**

**Costa soli 10 centesimi al giorno per bambino.**

Trovasi in tutte le farmacie. — Prezzo: L. **1,55** la scatola.
Con Centesimi 50 d'aumento si spediscono fino a 6 scatole franco per posta.

Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo, 11 - Roma, Napoli, Genova, stessa casa.

**Vendita in Udine,** *nelle farmacie F. Comelli, G Girolami, De Vincenti Foscarini Francesco Minisini.* — **Vendita in Cividale** *nella Farmacia Podrecca.*

# LA VELOCE

## NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE — SEDE IN GENOVA

**SOCIETÀ ANONIMA — CAPITALE L. 15 MILIONI.**

**LINEA DEL PLATA** partenze da Genova al 3 14 e 24 d'ogni mese per Montevideo e Buenos Ayres. Piroscafi: Nord America, Duchessa di Genova, Duca di Galliera, Vittoria, Matteo Bruzzo, Europa, Napoli.

**LINEA DEL BRASILE** partenze da Genova agli 8 e 28 d'ogni mese per Santos e Rio Janeiro. Piroscafi: Fortunata R., Carlo R., Regina, San Gottardo.

***(provvisoriamente sospesa)***

**Rivolgersi: Genova, Amministrazione della Società, Piazza Nunziata N. 17. Ufficio Passeggieri di 3.a classe, Via Ponte Calvi N. 4-6.**

**Subagenti della Società:** Udine — Nodari Lodovico, Via Aquileia 29 — Spilimbergo, Arturo Trigatti — Fagagna, Candotti Melchiade — Palmanova, Steffenato Giovanni — Latisana, Pavan Ferdinando — S. Daniele, Miotti Nicolò — S. Pietro, Codolini — Cividale Michelini — Tarcento, Cussich — Ampezzo, Spangaro — Tolmezzo, Moro Giacomo.

# OLIO DI FEGATO

# CHRISTIANSAND

**(In Norvegia)**

CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE

Quest' Olio fabbricato a Chistiansand nella Norvegia nella Casa Inglese **COSWEL LOWE e C.,** che cedette la privativa per l' Italia ed Oriente alla ditta *A Manzoni e C.*, di Milano oltre ad una ricchezza (non comune agli Olii di Merluzzo in commercio) di sali jodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente fa di stearati, che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima: è da preferirsi quindi il nostro Olio di Cristiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

*È poi il più a buon mercato* di tutti gli Olii di merluzzo venduti in bottiglie, giacchè al prezzo di L. **2.50** se ne ha una bottiglia contenente *circa 400 grammi* di Olio di Fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda uno sconto del 10 per cento

Deposito e vendita da **A. MANZONI e C.,** Milano, via della Sala, 16 — Roma via di Pietra, 91 Napoli, Palazzo del Municipio

In UDINE presso Comelli; Commessatti; Minisini; Fabris.

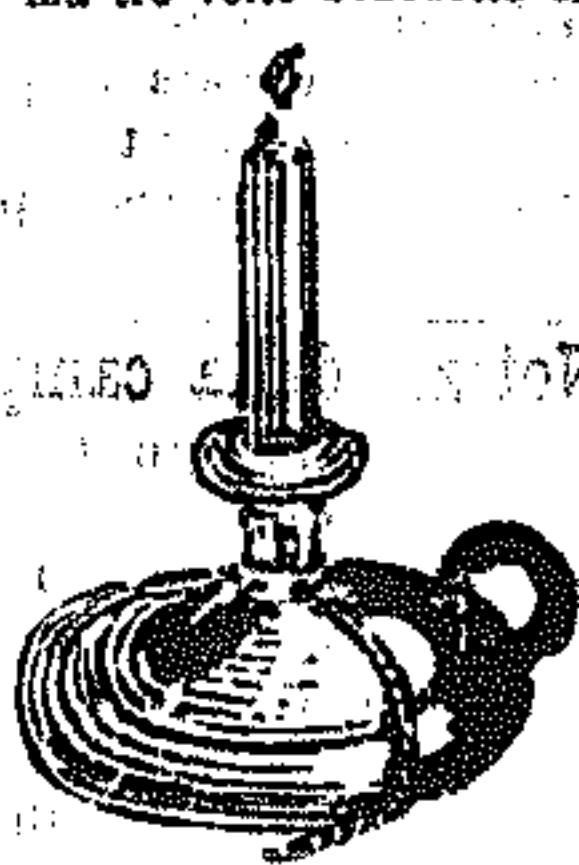
# Avviso.

— Luce! più luce! — domanda va ansioso grande poeta tedesco Göethe sul punto di morte.

È la luce la grande aspirazione di tutti gli uomini. Non appena scende la notte e tutto il creato ravvolge nelle sue cupe tenebre; ecco per ogni casa accendersi vive fiammelle.

Immensi benefattori della umanità furono gli ideatori delle lucerne a olio ed a petrolio, delle candelle e dei candelieri, delle Lumiere a benzina — per tavolo, da sospendere al soffitto, da infiggere alle pareti — per uso di camera e da cucina, di atrio e di stalla, da carro e da carrozza. Benedetto chi si da il fastidio di tenere un assortimento ben provvisto di tutte queste varie specie di lumiere; ma tre volte benedetto chi tiene

che gareggiano colla luce del gas e colla luce elettrica, che abbagliano col loro splendore, e rallegrano gli spiriti e consolano i cuori.

**Il negozio laboratorio DOMENICO BERTACCINI in via Mercatovecchio** è riccamente fornito di tutte le sorta di questi lumi (lumiere, lampioni, fanali....

# ANTICOLERICO FERRO-CHINA-BISLERI

di

**Milano — FELICE BISLERI — Milano**

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all' acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

***Attestato medico.***

COMUNE DI MILANO

**Milano, 14 agosto 1887.**

SERVIZIO SANITARIO

*Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d' anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infezioni miasmatiche ecc., ecc. Riforza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.*

*Io stesso, potei sul mio organismo studiarne l' efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all' acqua di Seltz.*

**GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO**
*Medico Municipale.*

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessati; Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami - Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Prezzo Bottiglia grande L. **5.50** mezza Bottiglia L. **3.**

**Agli Uffici di Redazione ed Amministrazione del Giornale "Patria del Friuli" si ricevono inserzioni di Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi miti.**